



**Gruppo Consiliare
Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO**

**Gruppo Consiliare
FORTE URBANO**

**Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle**

Castelfranco Emilia, li 16 novembre 2022

- Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

Premesso che

- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" (a ricordo delle tre sorelle Mirabal, violentate e uccise il 25 novembre 1960 nella Repubblica dominicana) invitando i governi, le organizzazioni internazionali, e gli enti locali a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a quello che oggi è, giustamente, considerato un fenomeno non emergenziale ma strutturale;

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, detta Convenzione di Istanbul, approvata dal Comitato dei ministri dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011, ratificata dall'Italia nel 2013 ed entrata ufficialmente in vigore in tutta Europa come legge vincolante per gli Stati nell'agosto del 2014, riconosce espressamente la violenza sulle donne quale violazione dei diritti umani, oltre che come forma di discriminazione contro le donne; la Convenzione stabilisce inoltre un chiaro legame tra l'obiettivo della parità tra i sessi e

quello dell'eliminazione della violenza nei confronti delle donne. La Convenzione insiste sulla necessità di coinvolgere tutti i soggetti pertinenti, comprese le autorità locali, nelle azioni volte a proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e a contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne;

- ogni anno, la "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" ci ricorda che c'è ancora necessità di lavorare affinché si arrivi ad una piena e completa parità di genere, che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, sessuale, psicologico ed economico. La violenza contro le donne, intesa come ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace è un fenomeno che riguarda un numero importante di persone, circa la metà della popolazione mondiale. Eventi e azioni per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica su questo tema sono fondamentali;

- In Italia, nonostante il dato complessivo degli omicidi sia in costante diminuzione, si assiste in controtendenza ad un aumento dei femminicidi. Il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia che pubblica sul sito del Ministero dell'Interno dati e statistiche sulla violenza di genere, rileva che: le donne uccise nel 2019 sono state 109, nel 2020 117, nel 2021 119. Nel 2022, relativamente al periodo 1 gennaio – 13 novembre 2022 sono stati registrati 261 omicidi, con 96 vittime donne, di cui 84 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 49 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner (dati del Ministero dell'Interno - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE - Servizio Analisi Criminale). Il 70% di questi delitti si consuma in ambito familiare/affettivo, nella maggior parte dei casi l'omicida è il partner o l'ex partner. Questo dato evidenzia un problema culturale radicato nella nostra società, che emerge anche da un'indagine promossa dal Dipartimento delle Pari Opportunità. Colpisce ad esempio il fatto che il 7,4% delle persone intervistate ritenga accettabile, sempre o in determinate circostanze, che un ragazzo schiaffeggi la sua ragazza perché ha civettato/flirtato con un altro uomo. Alla domanda sul perché alcuni uomini siano violenti con le proprie compagne, il 77,7% degli intervistati afferma che la causa principale è il considerare la donna proprietà dell'uomo. In sostanza, quando una donna non sottostà alle regole della cosiddetta "società patriarcale" (ricordiamoci che in Italia in delitto d'onore è stato abolito nel 1981), vede minacciata la sua incolumità fisica e psicologica;

considerato che

- la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (la cosiddetta «Convenzione di Istanbul»), approvata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011, rappresenta una grave violazione dei diritti umani, che affonda le sue radici in una profonda, e persistente, disparità di potere tra uomini e donne e in una organizzazione patriarcale

A

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"

Protocollo N.0048283/2022 del 17/11/2022

Classe. 1.2 «Consiglio»

Documento Principale

della società che ancora oggi permea le pratiche e la vita quotidiana di milioni di uomini e donne in Italia;

- Il quinto Obiettivo dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile richiama tutti gli Stati a raggiungere l'eguaglianza di genere in ogni ambito della vita politica, sociale ed economica e invita la comunità internazionale a lavorare per garantire l'empowerment di donne e ragazze;

- per prevenire e contrastare la violenza di genere, diventa sempre più necessaria un'attenzione costante e sostanziale da parte delle istituzioni, con iniziative capaci di incidere sul contesto culturale e valoriale che la genera, con il coinvolgimento dei giovani, attraverso la promozione di una cultura di parità fra i generi;

- in Emilia-Romagna esistono 22 centri antiviolenza, 44 case rifugio e 16 centri ascolto maltrattanti. Nella nostra Unione Comuni del Sorbara, da giugno 2022, è attivo lo SPORTELLO ANTIVIOLENZA "DONNE CONTRO VIOLENZA", sportello di aiuto e sostegno alle donne dei Comuni dell'Unione del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro) aperto a Nonantola il martedì dalle ore 9,00 alle ore 13.00 e a Castelfranco Emilia il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13.00, gestito dalla ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE CONTRO LA VIOLENZA – OVD di Modena;

viste

- la deliberazione n. 19 del 26/11/2015 con cui il Consiglio Comunale approvava all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal capogruppo Santunione Silvia (Lista Civica FRZIONI e CASTELFRANCO) avente ad oggetto: "PRINCIPI DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE IN MATERIA DI PUBBLICITA' DISCRIMINATORIA E LESIVA DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA";

- la deliberazione n. 4 del 19/01/2017 con il Consiglio Comunale approvava all'unanimità la mozione presentata dal capogruppo Santunione Silvia (Lista Civica FRZIONI e CASTELFRANCO) avente ad oggetto: "ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE". Il predetto Tavolo si era formalmente costituito ed insediato in data 3 ottobre 2017;

- la deliberazione n. 14 del 24/02/2022 con cui il Consiglio Comunale approvava all'unanimità l'Ordine del Giorno presentato in data 24/11/2021 dai gruppi consiliari LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO, FORTE URBANO e MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA avente ad oggetto "AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE";

- il supporto attivo da parte dei Comuni dell'Unione del Sorbara, a livello distrettuale, del Servizio «Informadonne contro la violenza» che nasce come contatto di primo ascolto orientativo e informativo (ogni giorno della settimana dal lunedì alla domenica, dalle ore 8.30 alle 12.30 al numero 3205607494) per donne in difficoltà o vittime di violenza, utile ad attivare i servizi presenti;

ricordando

- Gabriela Trandafir, 47 anni, e la figlia Renata Alexandra Trandafir, 22 anni, uccise a Castel Franco Emilia lunedì 13 giugno 2022 a colpi di fucile dal marito di Gabriela, Salvatore Montefusco. Il giorno dopo doveva svolgersi l'udienza di separazione, Gabriela aveva denunciato l'uomo per maltrattamenti nel luglio dell'anno prima, il mese dopo aveva presentato un'integrazione, a dicembre una seconda denuncia, altre due tra aprile e maggio fatte dalla figlia Renata. Il figlio 17enne della coppia ha tentato di salvare la madre dalla furia del padre, facendole da scudo: un dramma nel dramma.

Tutto ciò premesso, il consiglio comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) ad adottare e implementare misure strutturali che favoriscano il percorso di emancipazione/liberazione dalla violenza e prevedano il reinserimento sociale della donna che vive una condizione di vulnerabilità temporanea a tutti i livelli:

- prevenendo il fenomeno della violenza contro le donne utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza e la cultura non violenta degli uomini;

- continuando a promuovere e potenziando in ambito scolastico l'educazione alle relazioni non discriminatorie e non violente nei confronti delle donne, sensibilizzando e formando gli studenti a prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, sradicando stereotipi di genere;

- potenziando le forme di assistenza e sostegno alle donne ed ai/alle loro figlie/figli, puntando sullo sviluppo dei Servizi territoriali, quali ad esempio centri di aggregazione per le donne e per i soggetti che gravitano attorno a loro con finalità aggregative, sociali, a supporto e a tutela delle loro prime necessità in ambito lavorativo, legale, fiscale, etc.;

- accrescendo la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte le associazioni e gli organismi del privato sociale, operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

2) a contrastare la violenza contro le donne anche con l'adozione di codici di comportamento per gli uffici pubblici come esempio virtuoso per quelli privati, in modo da favorire la diffusione di una cultura del rispetto e della libertà delle donne in ambito familiare, pubblico e lavorativo, dove troppo spesso le donne subiscono molestie senza avere strumenti chiari ed efficaci per fermarle e denunciarle;

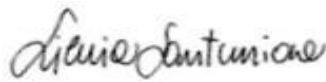
3) a promuovere un'adeguata e costante raccolta dei dati del fenomeno anche coordinando le banche dati già esistenti;

4) a rafforzare la diffusione di informazioni in più lingue sulla rete comunale e unionale di accoglienza e sostegno per le donne vittime di violenza e sui servizi a disposizione sul nostro territorio;

IMPEGNA ALTRESI' IL SINDACO E LA GIUNTA

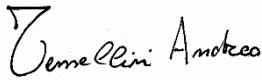
- 5) a proseguire nel progetto "Panchine rosse" individuando nuovi luoghi, nel capoluogo e nelle frazioni, in cui collocare altre panchine, per manifestare fortemente la volontà di sostenere la diffusione della cultura di genere e le pari opportunità;
- 6) ad intitolare una panchina rossa a Gabriela Trandafir e a Renata Alexandra Trandafir, vittime di femminicidio;
- 7) a promuovere, almeno una volta all'anno, una seduta della Commissione Consiliare n 2, in accordo con l'assessorato per le Politiche di Genere, dedicata al tema della prevenzione e del contrasto alla violenza contro le donne, con l'invito a partecipare esteso a settori dei servizi comunali e unionali e a soggetti esterni (quali enti, associazioni, servizi sanitari, istituzioni scolastiche, forze dell'ordine) impegnati, di concerto e in accordo con l'Amministrazione, a prevenire e contrastare la violenza di genere.

Silvia Santunione



Capogruppo Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Andrea Temellini



Consigliere Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Ugo Piacquadio



Capogruppo Movimento 5 Stelle

Laura Bottinelli



Consigliere Movimento 5 stelle

Diego Montanari



Capogruppo Forte Urbano

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0048283/2022 del 17/11/2022	
"Class." 2.2 «Consiglio»	
Documento Principale	